

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



INGEGNERI E GEOMETRI A SCUOLA DI PONTI

Al via
il nuovo anno
scolastico



Tre incontri
per illustrare
Top edge



Servizio civile,
113 posti in palio
entro il 10 ottobre

Sommario

PRIMO PIANO

Gli ITS per il futuro della formazione:
presentati i corsi del nuovo anno scolastico.....3

Lo Stato Maggiore Napoleonico anima
Palazzo Cisterna.....4

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

In Città metropolitana più trasparenza
negli atti.....6

Tre incontri sul territorio per illustrare
il progetto Top Edge.....7

Il Ministero sblocca i fondi per i lavori
al Newton-Europa Unita di Chivasso.....8

Servizio civile universale, 113 posti da
scegliere entro il 10 ottobre.....9

Stop al traffico: un tavolo tecnico per
risolvere gli ultimi nodi.....10

Adolescenti e prevenzione del suicidio,
l'importanza della formazione.....11

Costa Azzurra e Piemonte unite
nel nome della pasticceria.....12

VIABILITÀ

Nuovi furgoni e nuovi autocarri per la
Viabilità metropolitana.....14

Ingegneri e geometri "a scuola di ponti"
in Città metropolitana.....15

Chiuse le provinciali 56 e 56 dir. 2 a
Caravino per posa di fibra ottica.....15

LINGUE MADRI

CREAR O PAÏ: Christiane Dunoyer
al Ce.S.Do.Me.O. di Giaglione.....16

EVENTI

Il Premio Camillo Cavour al corpo
nazionale dei Vigili del Fuoco.....18

Compie 25 anni a Collegno "Filo lungo
filo, un nodo si farà".....20

"Provincia Incantata" fa tappa a Pomaretto
nei vigneti del Ramie.....22

Puliamo il mondo al lago di Candia
e ai Monti Pelati.....24

Ad Alpignano sabato 22 settembre
c'è Festambiente.....26

Viverbe 2019: prodotti tipici, vino, cibo,
musica, arte e spettacolo.....27

Artigianato, sport, arte e spettacolo
nella Sagra dij Fojòt a San Secondo.....28

"Woodstock da Bethel a Caselle" per
ricordare il concerto della leggenda.....31

TORINOSCIENZA

Torino si prepara
alla Notte dei Ricercatori.....32



In copertina: Ingegneri e geometri a scuola di ponti

#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?
Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo,
un personaggio, un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!**
Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana è stata selezionata la fotografia di **Enrico D'Amico** di Pavone Canavese:
"Fiocco d'estate. Colle del Nivolet"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Hanno collaborato** Giulia Brancato, Anna La Mura, Andrea Murru **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** ore 10 divenerdì 13 settembre 2019

Gli ITS per il futuro della formazione: presentati i corsi del nuovo anno scolastico

Presentati l'11 settembre a Torino alla scuola Camerana il nuovo anno scolastico e i progetti degli ITS meccatronica e aerospazio: i dati sono positivi e in crescita sia sulle iscrizioni che soprattutto poi sull'occupazione.

La Città metropolitana di Torino è stata rappresentata all'incontro da Barbara Azzarà, consigliera metropolitana delegata all'istruzione, che ha sottolineato la necessità per il sistema della formazione professionale e dell'istruzione di far cadere le barriere e superare gli ostacoli verso un sempre maggior lavoro di squadra a vantaggio dell'intero sistema formativo.

Gli Istituti Tecnici Superiori formano professionisti di alto livello nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, e rappresentano il segmento di formazione terziaria non universitaria in Italia.

Prendendo la forma di Fondazioni di partecipazione - che comprendono scuole, enti di formazione, imprese, università e centri di ricerca, enti locali - gli ITS mettono in comunicazione le aspirazioni individuali, le esigenze del territorio e il mondo produttivo, generando valore reale per tutti.

Carla Gatti



PRIMO GIORNO DI SCUOLA, BARBARA AZZARÀ A CAVAGNOLO

"Una buona testa e un buon cuore sono una combinazione formidabile. Ma quando ci aggiungi una lingua o una penna colta, allora hai davvero qualcosa di speciale". Con queste belle parole di Nelson Mandela, lunedì 9 settembre la consigliera della Città metropolitana di Torino delegata all'istruzione, Barbara Azzarà, ha augurato un buon anno scolastico a studenti, insegnanti e genitori della scuola primaria di Cavagnolo. Alle 10 in piazza Vittorio Veneto si è anche inaugurato il nuovo scuolabus con il sindaco Andrea Gavazza.

Lo Stato Maggiore Napoleonico anima Palazzo Cisterna

Dopo la pausa estiva riprendono a Palazzo Cisterna le visite animate dai gruppi storici appartenenti all'albo provinciale.

Sabato 21 settembre alle 10 sarà lo Stato Maggiore Napoleonico Dipartimento della Dora ad accogliere i visitatori e condurli all'interno del palazzo di via Maria Vittoria 12.

È la prima volta che il gruppo, composto da tre reparti (pifferi e tamburi, fanfara e ufficiali) partecipa attivamente all'animazione delle visite del sabato della sede aulica della Città metropolitana, un'occasione dunque per vivere un suggestivo salto nel passato nel centro di Torino.

Le visite del sabato a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna sono gratuite con prenotazione al numero 011-8612644, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13, oppure al numero 011-8617100 il lunedì e il giovedì

dalle 9,30 alle 17, il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9,30 alle 13.

Per prenotare la visita si può anche inviare una mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it.

Le prossime visite sono previste sabato 19 ottobre, 16 novembre e 14 dicembre.

STATO MAGGIORE NAPOLEONICO DIPARTIMENTO DELLA DORA

Lo Stato Maggiore Napoleonico Dipartimento della Dora ha iniziato la propria attività di sfilate e rievocazioni militari nel 1963, rappresentando le tappe più importanti e significative della storia napoleonica in Italia e in Europa, proseguendo e consolidando una tradizione tipica del territorio canavesano che sin dal 1800 ne tramanda le uniformi alle generazioni successive.

Coordinato da appassionati di storia napoleonica, e composto, nei vari reparti, da per-



sone interessate a rivivere le ambientazioni storiche in uniforme, il gruppo ha come principale obiettivo quello di ripercorrere la storia napoleonica.

L'intero contingente è composto da oltre 70 elementi suddivisi in tre reparti: la Clique, da 15 a 20 elementi, suddivisi tra pifferi e tamburi; la Fanfara, da 25 a 30 elementi, con strumenti a fiato e ottoni, e gli Ufficiali suddivisi tra alfieri, vivandiere, ufficiali, generali e maresciallo.

Anna Randone



RIPRENDONO LE VISITE ANIMATE A PALAZZO CISTERNA

via Maria Vittoria 12, Torino

SABATO

21 SETTEMBRE 2019

ORE 10

Lo Stato maggiore napoleonico
Dipartimento della Dora



**Le visite sono gratuite
con prenotazione** al numero
011-8612644, dal lunedì al venerdì
dalle 9,30 alle 13, oppure al
numero 011-8617100 il lunedì e il
giovedì dalle 9,30 alle 17, il
martedì, il mercoledì e il venerdì
dalle 9,30 alle 13, oppure alla mail
urp@cittametropolitana.torino.it

LE PROSSIME VISITE SONO PREVISTE SABATO 19 OTTOBRE, 16 NOVEMBRE E 14 DICEMBRE

In Città metropolitana più trasparenza negli atti

Sono raddoppiate rispetto al semestre precedente le richieste di accesso agli atti e le risposte della nostra Amministrazione risultano più veloci: questo il dato che emerge dalla relazione predisposta dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico di Città metropolitana di Torino sulla situazione in materia di accesso agli atti.

La Città metropolitana di Torino da sempre dedica grande attenzione alle richieste di documenti da parte di cittadini e imprese come strumento di trasparenza e partecipazione. L'URP è l'ufficio che garantisce l'esercizio di tale diritto e si occupa di coordinare e monitorare l'attività nell'Ente.

Nel 2018 il Consiglio metropolitano aveva approvato un apposito regolamento per disciplinare le diverse forme di accesso previste dalla legge ed era stato costituito un gruppo di lavoro interno formato da funzionari di tutte le strutture per valorizzare la collaborazione tra gli uffici.

Solo nel primo semestre di quest'anno sono state gestite 133 richieste di accesso agli atti, di cui 128 di competenza del nostro Ente e tutte hanno ricevuto una risposta, fornita in media in 18 giorni (rispetto ai 30 previsti dalla legge).

I canali digitali sono stati i più utilizzati: l'83% delle richieste infatti è arrivata con la posta elettronica certificata, tramite il sito web oppure via e-mail. Le richieste di accesso hanno

riguardato soprattutto i temi ambientali, in particolare risorse idriche e rifiuti, ma in realtà tutte le strutture dell'Ente sono coinvolte, con il supporto e il costante monitoraggio da parte dell'URP e del gruppo di lavoro interno.

Il procedimento di accesso agli atti ha riguardato tutte le direzioni del nostro Ente, anche se in misura diversa: la Direzione con più richieste continua a essere "Risorse idriche e tutela dell'atmosfera" seguita da "Trasporti" e "Rifiuti, bonifiche". "L'impegno dell'Ente resta costante per garantire tempi certi e rapidi nella gestione dei procedimenti di accesso agli atti, in un'ottica di trasparenza e semplificazione dell'azione

amministrativa, con un occhio di riguardo anche al tema della tutela della riservatezza" precisa il vicesindaco metropolitano Marco Marocco.

Ampio spazio è dedicato al tema dell'accesso agli atti anche sul sito Internet istituzionale, dove è possibile trovare informazioni, riferimenti normativi, moduli, risposte alle domande più frequenti.

I cittadini possono presentare le richieste di accesso nel modo a loro più comodo, anche online, in un'ottica di maggior semplificazione e digitalizzazione dell'attività al servizio degli utenti.

Carla Gatti e Anna La Mura



MAGGIORI INFORMAZIONI SU

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/URP/ACCESSO-AGLI-ATTI](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/accesso-agli-atti)

Tre incontri sul territorio per illustrare il progetto Top Edge

Dopo la riapertura dei termini per la presentazione delle domande, in scadenza il 15 ottobre, la Città metropolitana di Torino, in collaborazione con i Comuni del territorio, organizza alcuni incontri per presentare il progetto Top Edge alle imprese interessate dal Bando.

Questo il calendario:

-Rivoli - 23 settembre, ore 17
Sala conferenze Centro congressi, via Dora Riparia 2;

-Beinasco - 24 settembre, ore 18,30 - Casa comunale, piazza Alfieri 7;

-Venaria Reale - 25 settembre, ore 16,30 - Sala conferenze Biblioteca civica Tancredi Milone, via Giuseppe Verdi 18.

Il progetto Top Edge è stato attivato dalla Città metropolitana nel luglio 2018, nell'ambito dell'intervento finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è volto a favorire processi di reindustrializzazione delle periferie e di contrasto alla disoccupazione e al precariato. Sostiene le spese per l'insediamento e l'ampliamento delle imprese che localizzano una sede produttiva in uno dei Comuni sotto indicati, premiando la capacità occupazionale dei programmi di investimento presentati. È rivolto alle imprese che siano insediate in uno dei seguenti Comuni: Beinasco, Borgaro Torinese, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Venaria Reale.



La dotazione finanziaria complessiva del progetto ammonta a euro 1.106.000, compresi nel finanziamento complessivo originario di euro 2.500.000, parzialmente impegnato con il precedente bando.

Cesare Bellocchio



MAGGIORI INFORMAZIONI SU

[HTTP://WWW.CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT/SPECIALI/2019/PROGETTO_TOP_EDGE/](http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2019/progetto_top_edge/)

Il Ministero sblocca i fondi per i lavori al Newton-Europa Unita di Chivasso

Un intervento di manutenzione straordinaria dei due edifici per 800mila euro

Grazie alla riapertura delle graduatorie del Piano triennale di edilizia scolastica 2015-2017, il Ministero dell'istruzione, università e ricerca ha confermato alla Città metropolitana di Torino il finanziamento di 800mila euro per il progetto di riqualificazione della sede dell'Istituto di istruzione superiore Europa Unita, in via Marconi 6, e del liceo Isaac Newton di Chivasso, il cui complesso edilizio ospita anche la succursale dell'Istituto Europa Unita, in via Paleologi 22.

Il progetto definitivo-esecutivo, già approvato nel 2015 per partecipare al bando del Ministero, è stato da poco riapprovato dalla Città metropolitana, e sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori. Si tratta di interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento normativo e di messa in sicurezza degli edifici.

Nel fabbricato di via Paleologi, tra le altre cose, è in programma il risanamento della parte bassa delle murature esterne,

con tracce di umidità di risalita, con la decorazione di tutte le facciate; la sostituzione della pavimentazione nel corridoio del primo piano sostituendo le piastrelle con teli di linoleum; la realizzazione di una pavimentazione bituminosa nell'area cortile esterna e la sostituzione di diversi controsoffitti e di varie uscite di sicurezza.

La struttura di via Marconi necessita invece di un risanamento conservativo dei cornicioni; del ripristino della copertura piana di corpo principale, officine/auditorium e palestra; del rifacimento totale - all'interno del corpo palestra - di tutto il blocco spogliatoio/servizi igienici al piano ammezzato e del rifacimento parziale del blocco servizi ai piani primo e secondo; della sostituzione del controsoffitto dell'aula magna.

L'aggiudicazione dei lavori è prevista entro la fine dell'anno e il completamento delle opere entro il mese di ottobre del 2020.

"Siamo molto contenti che lo sblocco dei fondi consenta finalmente di eseguire i lavori al



Newton-Europa Unita, attesi da molto tempo" commenta il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Marco Marocco. "Concorderemo con il Comune di Chivasso e con la direzione delle scuole un cronoprogramma che consenta, pur in presenza di interventi così importanti, di impattare il meno possibile sulle attività scolastiche".

c.be.



Servizio civile universale, 113 posti da scegliere entro il 10 ottobre

Scade alle 14 di giovedì 10 ottobre il bando del Servizio civile universale per la selezione di 113 giovani da impiegare nei progetti della Città metropolitana di Torino e degli enti dei territori provinciali di Torino, Alessandria e Biella. I candidati devono avere un'età compresa tra i 18 e i 28 anni compiuti (28 anni e 364 giorni) alla data della presentazione della domanda.

I progetti sono elencati sulla pagina web

[http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ)

[servizio-civ](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ) ed è possibile presentare domanda a un solo progetto a livello nazionale.



La durata prevista dai progetti è di 12 mesi. Il trattamento economico è di 439,50 euro mensili.

La domanda di partecipazione

deve essere indirizzata direttamente all'ente che realizza il progetto prescelto esclusivamente attraverso la piattaforma Dol, raggiungibile tramite pc, tablet e smartphone all'indirizzo domandaonline.servizio.civile.it.

c.be.



Scegli il tuo progetto sulla pagina web

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ>



Stop al traffico: un tavolo tecnico per risolvere gli ultimi nodi

Incontro fra tecnici e funzionari per risolvere gli ultimi nodi prima dell'approvazione delle ordinanze comunali in vista del prossimo inverno che detteranno le regole per le limitazioni al traffico dei veicoli più inquinanti. Durante la seduta del 3 settembre scorso, il Tavolo di coordinamento metropolitano sulla qualità dell'aria aveva infatti deciso di convocare una riunione a livello tecnico che si è svolta mercoledì 11 settembre nella sede della Città metropolitana di Torino in corso Inghilterra, a cui hanno partecipato tecnici e rappresentanti della Polizia locale dei 23 Comuni coinvolti.



Sono state affrontate, in particolare (dalle amministrazioni di Nichelino, Chieri, Orbassano, Settimo, Venaria, Rivoli, Gru-



gliasco, Ivrea e Torino, presenti all'incontro) le criticità territoriali emerse nella realizzazione della mappa che mette in evidenza le aree soggette a limitazione del traffico.

In pratica sono state verificate le modalità di percorrenza delle strade di comunicazione fra i Comuni, in modo da creare continuità tra un territorio e l'altro. Infine è stato affrontato il problema dell'adozione di una segnaletica comune (nel perimetro dei Comuni coinvolti dalle misure restrittive) che sarà definita sulla base di uno schema di cartellonistica predisposto dall'amministrazione di Chieri. I segnali costituiscono un elemento importante, non solo per informare gli automobilisti, ma per consentire alla Polizia municipale di applicare le sanzioni previste per il manca-

to rispetto di quanto previsto dalle ordinanze.

“Grazie a questo incontro” ha commentato la consigliera delegata all'ambiente della Città metropolitana di Torino Barbara Azzarà “è proseguito in modo costruttivo il lavoro per giungere entro i primi di ottobre all'aggiornamento della mappa per indicare ai cittadini le strade percorribili, a seconda del mezzo posseduto, in tutta l'area, in base al livello di limitazione del traffico adottato. Il nostro obiettivo è infatti quello di fornire nel modo più efficace possibile tutte le informazioni per limitare i disagi e incoraggiare l'utilizzo di soluzioni alternative all'auto privata a partire dal trasporto pubblico locale”.

Carlo Prandi



INFO SU: [HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/SPECIALI/2019/BLOCCHI_TRAFFICO/](http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2019/blocchi_traffico/)

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/QUALITA-ARIA/BLOCCHI-TRAFFICO/MAPPA-COMUNI-INTERESSATI](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/qualita-aria/blocchi-traffico/mappa-comuni-interessati)

Adolescenti e prevenzione del suicidio, l'importanza della formazione

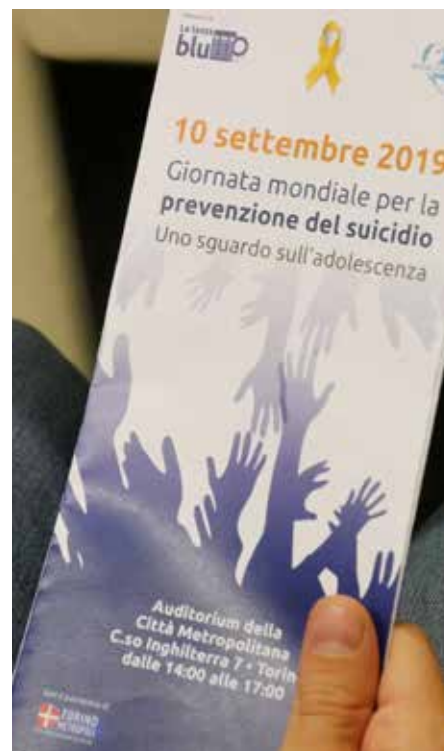
Nel nuovo anno scolastico appena iniziato, la Città metropolitana di Torino sarà in prima linea nelle scuole superiori per la formazione di insegnanti e studenti sul tema della prevenzione del suicidio degli adolescenti, e più in generale sulla prevenzione del bullismo e sull'inclusione inserendo numerosi progetti nel catalogo dell'offerta formativa.



Lo ha annunciato il 10 settembre, nella Giornata mondiale per la prevenzione del suicidio degli adolescenti, la consigliera metropolitana delegata all'istruzione e alle politiche giovanili Barbara Azzarà, aprendo nell'auditorium di corso Inghil-

terra a Torino i lavori del convegno organizzato dalle associazioni "La tazza blu" e "Social for inclusion".

Davanti a centinaia di persone - addetti ai lavori nel ramo scolastico, medico, associativo - sono stati Rocchina e Francesco, i fondatori dell'associazione "La tazza blu", a chiedere l'aiuto delle istituzioni e della politica locale e nazionale nell'affrontare questo tema che coinvolge gli adolescenti e li porta prima all'incomunicabilità, poi a scelte estreme come il suicidio: "La tazza blu" è nata in ricordo della loro figlia Giulia, studentessa 17enne del liceo Cavour di Torino che nel giugno del 2017 si è tolta la vita lasciando nel biglietto ai suoi genitori, tra le altre, la frase "Non so perché lo faccio". Un pomeriggio carico di emozioni forti, ma anche di stimoli concreti affinché ogni istituzione assuma la propria parte di responsabilità e si faccia carico di un fenomeno che in Piemonte (secondo un'analisi svolta dal Centro regionale di docu-



mentazione promozione salute DoRS) registra il suicidio come la seconda causa di morte tra gli adolescenti di età compresa fra i 14 e i 19 anni, per cui deve essere letto come un problema di salute pubblica.

c.ga.



Costa Azzurra e Piemonte unite nel nome della pasticceria

Presentati a Pinerolo i risultati del progetto transfrontaliero VALE

Un progetto di cooperazione transfrontaliera serve anche a valorizzare le attività delle agrigelaterie del nostro territorio, realtà produttive d'eccellenza dove la qualità dei prodotti è protagonista. Nei giorni scorsi la Città metropolitana di Torino ha presentato pubblicamente il progetto France Italie ALCOTRA-Italia Francia ALCOTRA, dedicato alla pasticceria, durante la Rassegna dell'Arti-

gianato di Pinerolo. È stata l'occasione per raccontare un lavoro di squadra che ha proposto ai giovani laboratori di orientamento all'autoimprenditorialità in collaborazione con il programma MIP-Mettersi in proprio, grazie ai quali si è avviata una attività di cioccolateria. Sono stati 47 gli allievi dei corsi italiani, la maggior parte dei quali ha partecipato anche a uno stage di tre settimane a Nizza presso pasticcerie fran-



cesi. L'evento di presentazione del progetto transfrontaliero VALE organizzato durante la Rassegna dell'Artigianato dalla Scuola Malva Arnaldi ha ospitato l'agrigelateria San Pè di Poirino e l'azienda agricola "Giro di vite" di Pinerolo.

c.ga.



LIBRI ANTICHI, RARI E PREZIOSI CERCANO GIOVANI APPASSIONATI

La Città metropolitana di Torino cerca **DUE GIOVANI** per un progetto di **SERVIZIO CIVILE** per la valorizzazione e cura della sua biblioteca di Storia e cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso"

LA DURATA È DI 12 MESI.

Il trattamento economico è di 439,50 euro mensili. Possono presentare domanda i giovani dai 18 ai 28 anni compiuti (28 anni e 364 giorni) alla data della presentazione della domanda.

IL BANDO SCADE IL 10 OTTOBRE 2019



ed è disponibile all'indirizzo
[www.cittametropolitana.torino.it/
cms/politiche-sociali/servizio-civile/
bandi-servizio-civ](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ)



Nuovi furgoni e nuovi autocarri per la viabilità metropolitana

Saranno impiegati negli interventi manutentivi, di vigilanza di controllo e gestione della viabilità

Saranno distribuiti e saranno operativi entro il mese di settembre i dieci Ducato Cabinato Multijet da 130 cavalli e i dieci Fiat Doblò Cargo Furgone 1.3 Multijet, acquistati tramite procedura Consip dal Centro Mezzi Meccanici della direzione Coordinamento viabilità - Viabilità 1 della Città metropolitana. I mezzi, appena consegnati da FCA, si aggiungono ai dieci autocarri con carrozzeria furgone New Kangoo Express e ai quattro autocarri Iveco, acquistati a fine 2018. I mezzi verranno distribuiti ai Circoli territoriali operativi delle direzioni Viabilità 1 e Viabilità 2 per garantire i livelli di servizio operativo e di intervento del personale territoriale. Gli acquisti rientrano in una programmazione prevista per gli investimenti e il rinnovo di attrezzature e mezzi in dotazione al personale operativo.

I New Kangoo Express a ridotto impatto ambientale e a basso consumo energetico sono dotati di barre luminose multifunzione e sono costati 157.726,11 euro IVA compresa. Gli autocarri Iveco di peso inferiore ai 35 quintali sono costati 153.720 euro. I Fiat Doblò Cargo Furgone 1.3 Multijet e i dieci Fiat Ducato Cabinato Multijet 16V sono costati complessivamente 430.644,87 euro.

“I nuovi mezzi sono stati acquistati con le procedure Consip e sono stati scelti per essere impiegati soprattutto nelle lavorazioni urgenti e di pronto intervento che sono necessarie



per il controllo e la gestione della viabilità di competenza del nostro Ente” spiega il vicesindaco metropolitano Marco Marocco. “Le direzioni Viabilità necessitavano di mezzi efficienti e a basso consumo, in grado di portare uomini, attrezzature e materiali nel minor tempo possibile nei luoghi in cui è necessario intervenire, anche in regime di reperibilità. Insieme alle recenti assunzioni di cantonieri, che vanno a so-

stituire i colleghi andati in pensione, i nuovi mezzi contribuiranno a garantire l'operabilità delle direzioni Viabilità 1 e 2”.

Michele Fassinotti



Ingegneri e geometri “a scuola di ponti” in Città metropolitana

Le lezioni degli esperti del Centro internazionale aggiornamento sperimentale-Scientifico

Da martedì 10 a giovedì 12 settembre i primi trentuno dipendenti delle direzioni Viabilità 1 e Viabilità 2 (dirigenti, ingegneri e geometri progettisti e incaricati della direzione dei lavori e delle attività di manutenzione ordinaria e gestionali) hanno partecipato a un corso di formazione di tre giorni per ispettori di ponti e viadotti, organizzato dalla direzione Coordinamento viabilità e affidato al CIAS, il Centro internazionale aggiornamento sperimentale-scientifico. Il programma del corso, che sarà riproposto in successive edizioni riservate al rimanente personale tecnico, si è concluso con un esame di certificazione finale. Il programma prevedeva relazioni di docenti universitari e di alcuni dei più insigni esperti italiani della materia e di ispettori specializzati nel monitoraggio e nella diagnostica strutturale applicata ai ponti. “L’iniziativa di formazione” spiega il vicesindaco metropolitano, Marco Marocco “è indispensabile in una fase in cui il personale tecnico del nostro Ente è impegnato nel censimento delle opere d’arte presenti sulle nostre strade provinciali, finalizzato a delineare un quadro preciso dello stato patrimoniale delle opere infrastrutturali”. Il corso specialistico si



svolge nell’ambito delle iniziative di formazione continua del CIAS e concerne le procedure operative da svolgere in campo per il rilevamento delle caratteristiche delle opere dal punto di vista tecnologico e strutturale con parametri tecnici univoci e oggettivi, in modo da ottenere un rilievo preciso, codificando i dati e digitalizzando i valori rilevati. I temi trattati spaziano dall’importanza della gestione automatizzata delle opere secondo il Manuale per la valutazione dello stato dei ponti alle tipologie delle patologie strutturali che possono interessare le infrastrutture, dalle normative di riferimento agli obblighi legislativi, dalla definizione degli elementi strutturali alle modalità di censimento di una struttura: teoria, esecuzione in campo, rapporto di censimento, gestio-

ne della sicurezza, analisi dei dati raccolti e loro inserimento. “Si tratta” precisa ancora il vicesindaco Marocco “di una formazione altamente specialistica per una tipologia di personale che ha la responsabilità di mantenere alta l’attenzione sulla prevenzione e sullo stato di manutenzione e transitabilità delle opere”. Il corso seguito dai dirigenti e dai funzionari della Città metropolitana dal 10 al 12 settembre è propedeutico a quello di livello 2, che riguarda l’ispezione visiva e che consente di avere un quadro preciso dello stato funzionale delle opere e fornisce gli strumenti operativi per una valutazione tecnico-economica degli eventuali interventi di adeguamento e miglioramento.

m.fa.

**LAVORI
IN CORSO**

CHIUSE LE PROVINCIALI 56 E 56 DIR. 2 A CARAVINO PER POSA DI FIBRA OTTICA

Per lavori relativi alla posa di fibra ottica, dal 16 al 27 settembre sarà sospesa la circolazione con orario 8-17 (esclusi festivi) lungo la provinciale 56 “di Strambino” dal km 18+700 al km 18+900 e lungo la diramazione 2 della medesima provinciale 56 dal km 0+000 al km 0+125, in Comune di Caravino, con deviazione del traffico su percorso alternativo segnalato in loco.

c.be.

CREAR O PAÏ: Christiane Dunoyer al Ce.S.Do.Me.O. di Giaglione

Il ciclo di incontri “Crear o Paï-Creare al Paese. Li deveindro do Ce.S.Do.Me.O.” prosegue venerdì 20 settembre alle 21 nella sede del Ce.S.Do.Me.O. (Centro studi documentazione memoria orale) in frazione San Giuseppe 1 a Giaglione con “Chi parla la lingua del villaggio?”. Come tutte le lingue non standardizzate che



presentano un alto grado di frammentazione, il francoprovenzale suscita una serie di interrogativi sui quali è interessante soffermarsi. In effetti, se la lingua cambia all'uscita del villaggio, come si è potuta mantenere quando il villaggio è diventato uno spazio troppo

stretto per la vita di una comunità? L'intervento di Christiane Dunoyer, dottoressa in antropologia e direttrice del Centre d'Etudes Francoprovençales “René Willien” di Saint-Nicolas in Valle d'Aosta, si prefigge di esplorare il funzionamento della comunicazione francoprovenzale e di tracciare le nuove aree della “buona comprensione” sulla base delle pratiche linguistiche contemporanee. Così come i comportamenti dei locutori sono in stretta connessione con le loro rappresentazioni della lingua e del territorio, la vitalità del francoprovenzale dipende da queste ultime più che dalle sue strutture interne, siano esse variabili o meno.

c.be.

ERRATA CORRIGE

Diversamente da quanto comunicato sul numero del 30 agosto di “Cronache da Palazzo Cisterna”, venerdì 13 settembre nella sede del Ce.S.Do.Me.O. si terrà l'incontro con l'etnomusicologo, musicista e sportellista della Città metropolitana di Torino Flavio Giacchero, che presenterà “Ampai-frammenti di un mondo vivo”.

La proiezione del film-documentario “E i a lo solelh” di Diego Anghilante e Fredo Valla, intorno alla figura di François Fontan, avrà luogo venerdì 27 settembre.



CREAR O PAÏ: CHRISTIANE DUNOYER O CE.S.DO.ME.O. DE DZALHON

“Crear o Paï – Creare al Paese. Li deveindro do Ce.S.Do.Me.O.”. Het iheu ét lo titro do siclo de rancontre qu'ou l'avanseret deveindro 20 de seteimbro a 9 oure do véfro an tse lo siédzo do Ce.S.Do.Me.O. an borjò Sein Geset 1 an Dzalhon.

Qui prédze la leinga do veladzo? Comme toteu le leingue pa standardizhè qu'ou preseinto in hot grado de frammentashon, lo francoprovensal ou stimule ina serie de question dessù lequinte ét enterisheunn plantasse. De fet, si la leinga l'he sandze a la sortouò do veladzo, come lh'at possù mantenisse canque lo veladzo ou l'eut venù in caro tròt heret pre la viò d'ina comenetà? L'entervenshon de Christiane Dunoyer, dotour an antropolozhie e direttrisse do Centre d'Etudes Francoprovençales “René Willien” de Saint-Nicolas an Val d'Ouhe, ou l'at lo but d'esplorar lo fonshonameunn de la comunicashon francoprovensala e de trahér le nòves ére de la “bon-na comprehon” apoiò dessù le pratique languestique contemporé. Tal que li comportameunn di locutour ou sont an hereita conneshon avó se representashon de la leinga e do territouéro, la vitalità do francoprovensal l'he depeunt de hété darére plu que de ses estreteure enterne, qu'ou sisso variable on pa.

(traduzione di Matteo Ghiotto)

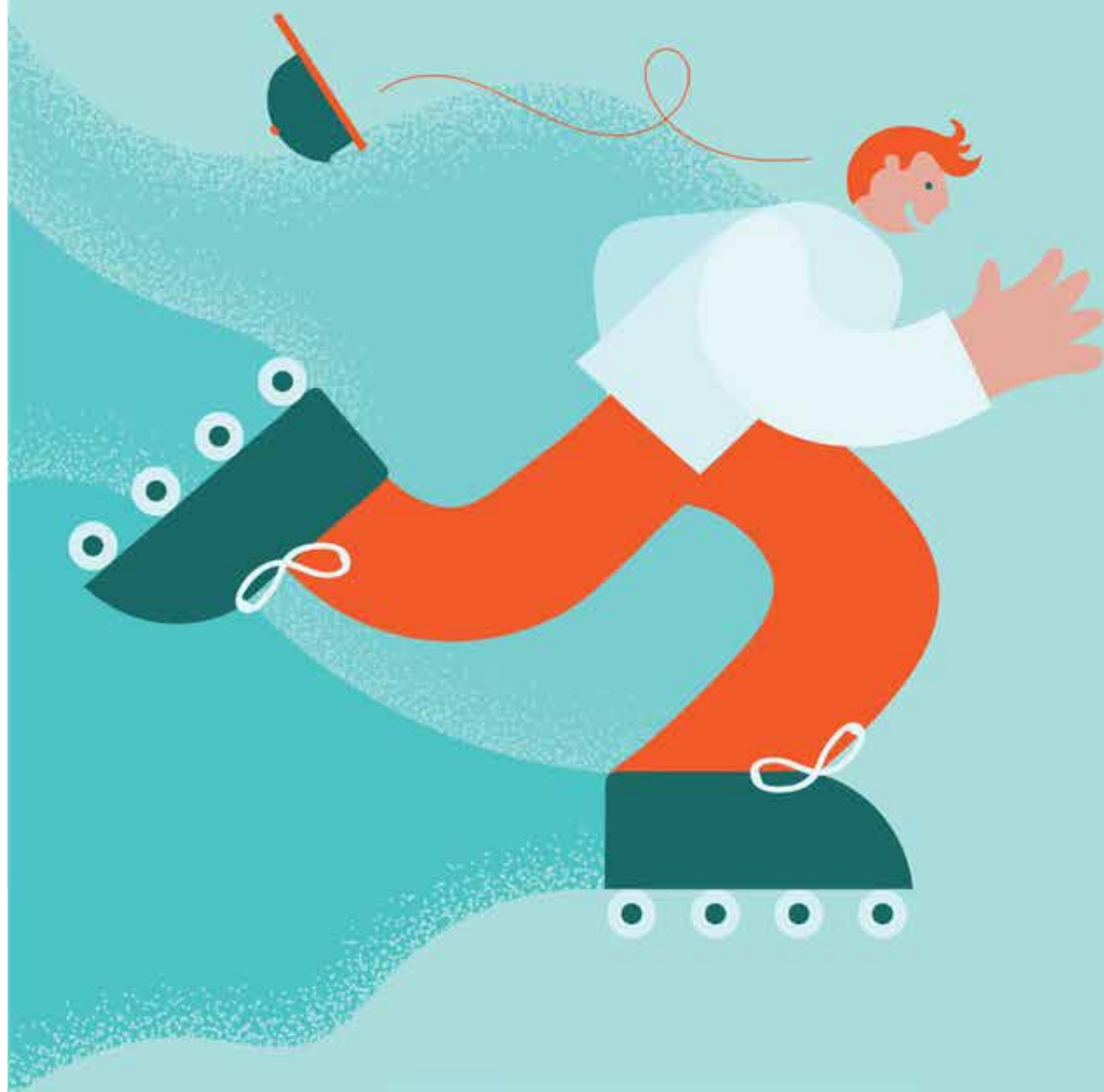


PRESTO

INNOVIAMO PER IL DOMANI

20&21 SETTEMBRE 2019

La Pyramide – Parc d'activités Alpespace – Francin / Porte-de-Savoie



**24 ore in gruppo per reinventare la mobilità
delle zone rurali e di montagna**

ISCRIZIONE GRATUITA

Informazioni e iscrizioni su www.hackathon-presto.eu

Cooperativa - May-4-Persepolis

Il Premio Camillo Cavour al corpo nazionale dei Vigili del Fuoco

Venerdì 20 settembre alle 17 nel complesso cavouriano di piazza Visconti Venosta 2 a Santena è in programma la cerimonia di consegna del Premio Camillo Cavour, riconoscimento istituito nel 2007 dall'associazione Amici della Fondazione Cavour, conferito ogni anno il 20 settembre, data simbolica dell'Unità d'Italia, destinato alle persone che hanno contribuito e contribuiscono a continuare l'opera alla quale il conte Camillo Benso dedicò tutta la sua vita: l'unificazione del Paese, il rafforzamento della struttura dello Stato nazionale, l'appartenenza politica ed economica del nostro Paese alla comunità europea. Il premio è stato assegnato a Carlo Azeglio Ciampi nel 2007, ad Umberto Veronesi nel 2008, a Piero Angela nel 2009, a Carla Fracci nel 2010, ad Antonio Vassallo in memoriam nel 2011, a Carlo Petrini nel 2012, a Bruno Ceretto nel 2013, a Brunello Cucinelli nel 2014, alla Marina Militare Italiana nel 2015, a Mario Draghi nel 2016, a Samantha Cristoforetti nel 2017 e a Giovanni Soldini nel 2018. Il Premio consiste nella riproduzione in oro dei famosi occhiali usati dal Conte di Cavour. Il premio verrà consegnato dal presidente della Fondazione, Nerio Nesi, al corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, per il lavoro svolto nelle situazioni di emergenza a tutela delle persone, del patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese, affrontando con coraggio, dedizione e spirito di sacrificio le situazioni più critiche ed estreme; come dimostrato nella tragedia del Ponte Morandi a Genova. La consegna del premio verrà preceduta nella mattinata, dalle 9 alle 13, da un convegno sulla Protezione Civile, promosso dall'Ordine dei Giornalisti del Piemonte e condotto dal presidente Alberto Sinigaglia, con interventi dei vertici nazionali e regionali in cui si tratterà un bilancio delle vere e proprie imprese compiute dai volontari e si delineeranno le nuove strategie per affrontare le emergenze future. Il convegno sarà tra l'altro valido per l'aggiornamento professionale dei giornalisti. Al termine del convegno il professor Luigi Bonanate presenterà in anteprima il Centro Alti Studi sullo Stato, istituito con il contributo della Compagnia di San Paolo.

“Il premio ai Vigili del Fuoco è il giusto riconoscimento ad un'istituzione fondamentale per la nostra comunità nazionale. - sottolinea il Vice-sindaco metropolitano Marco Marocco - Anche la Città Metropolitana di Torino è vicina ai pom-



pieri permanenti e volontari ed ha recentemente assegnato contributi per 200.000 Euro a 40 Comuni sedi di distaccamenti dei Vigili del Fuoco. Il provvedimento deriva da una normativa nazionale che ha trasferito a Città metropolitane e Province l'attuazione degli interventi urgenti in caso di crisi causata da calamità naturali, oltre ai primi interventi tecnici per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle aree colpite



e all'organizzazione e all'impiego dei volontari. È un passo importante per consentire, in caso di emergenza (e non solo) lo svolgimento di tutte le attività di pronto intervento a opera dei Vigili del Fuoco, comprendendo anche il prezioso contributo delle organizzazioni di volontari, divenute negli anni indispensabili, a favore dei cittadini e del territorio”.

LA FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR

Il 30 maggio 1946, con un codicillo testamentario, il marchese Giovanni Visconti Venosta destinò alla Città di Torino la nuda proprietà del castello di Santena. Per volontà della consorte, la marchesa Margherita Pallavicino Mossi, venne istituita una fondazione che ha come scopo principale la promozione degli studi cavouriani. Fondata ufficialmente il 18 aprile 1955, la Fondazione venne riconosciuta due anni dopo come Ente morale con decreto del Presidente della Repubblica. In oltre 60 anni di attività la prestigiosa istituzione culturale ha promosso numerose pubblicazioni scientifiche e divulgative su temi storico-risorgimentali, ha conservato

e valorizzato il patrimonio, promosso la figura di Cavour, si è presa cura delle preziose collezioni artistiche, archivistiche e bibliografiche, grazie a un'opera di riordino, inventariazione e valorizzazione. Oggi la Fondazione promuove eventi culturali in continuità con gli scopi originari, nella piena convinzione che oggi, nell'Italia del XXI secolo, il messaggio cavouriano sia più che mai attuale. La Fondazione ha come soci pubblici la Città di Torino, la Regione Piemonte, la Città di Santena e, tra i soci privati, l'associazione Amici della Fondazione Camillo Benso di Cavour e alcuni tra i più importanti imprenditori piemontesi. Gli Amici della Fondazione Cavour dal 2007 contribuiscono all'incremento ed alla valorizzazione dell'attività della Fondazione.



m.fa.

Compie 25 anni a Collegno "Filo lungo filo, un nodo si farà"

La riproduzione dell'ultima opera pubblica di Maria Lai, dedicata al Premio Nobel Grazia Deledda, sarà esposta al Villaggio Leumann di Collegno durante la manifestazione "Filo lungo filo, un nodo si farà", l'importante mostra-mercato dedicata all'artigianato tessile che l'Associazione Amici della Scuola Leumann propone a fine settembre fin dal 1995.

"Andando via. Omaggio a Grazia Deledda" è la riproduzione tessuta dell'opera d'arte omonima realizzata da Maria Lai a Nuoro, a pochi passi dalla chiesa della Solitudine, luogo che custodisce le spoglie della scrittrice Premio Nobel: il progetto ha unito ventidue centri tessili nella realizzazione di un'opera corale senza precedenti. Ciascun arazzo è stato tessuto secondo la tradizione tessile della comunità di provenienza, in un'ottica di valorizzazione delle specificità locali, in seguito a un'approfondita ricerca storica.

IL PROGRAMMA DELL'EDIZIONE 2019

La manifestazione, giunta alla venticinquesima edizione, prevede una tre giorni di mostre, laboratori creativi per bambini, workshop e incontri. L'inaugurazione venerdì 20 settembre h 17 con il convegno "Per non perdere il filo" con interventi di Anna Maria Colombo, Matteo Salusso, Maria Chiara Miduri e Giuditta Sireus.

Nelle giornate di sabato 21 e domenica 22 sarà possibile visitare le esposizioni degli artigiani e le numerose mostre allestite per l'occasione.

c.ga.



Modelaine

Primo festival della lana

14-15 SETTEMBRE 2019 | VALGRISENCHÉ

PRIMA VISIONE
IN VALLE D'AOSTA DEL FILM
DI **ANNA KAUBER**
"IN QUESTO MONDO"

SABATO | 14

PRIMO CONGRESSO SULLA
FILIERA DELLA LANA
TESTIMONIANZE
E PROIEZIONE DEL FILM

DOMENICA | 15

"SUL FILO DI LANA"
FIERA DELL'ARTIGIANATO TESSILE
E PRODOTTI GASTRONOMICI
LABORATORI CREATIVI
PER ADULTI E BAMBINI
CACCIA AL TESORO
FOTOGRAFICA
TESTIMONIANZE
E PROIEZIONE DEL FILM

“Provincia Incantata” fa tappa a Pomaretto nei vigneti del Ramie

Il circuito di visite guidate teatrali “Provincia Incantata” prosegue gli appuntamenti del mese di settembre domenica 22 a Pomaretto. La partenza è prevista alle 15 davanti alla Scuola Latina, in via Balziglia 103. L’itinerario di un paio di ore comprende le suggestive vie del centro storico e il sentiero del Ramie, che si snoda lungo i pendii solatii di Pomaretto, attraversando gli appezzamenti terrazzati (“bari” in dialetto locale) e costeggiando alcuni “ciabot” (capanni o piccole costruzioni adibite al ricovero degli attrezzi agricoli e utilizzate come rifugi temporanei in caso di maltempo), in un suggestivo paesaggio alla scoperta dei luoghi dove viene prodotto il vino rosso Ramie. Il sentiero offre scorci paesaggistici sugli abitati di Pomaretto e Perosa Argentina e su parte della Val Germa-



Provincia Incantata 2019

nasca e della Val Chisone. La visita proseguirà attraversando le borgate Lausa e Masselli e terminerà con la degustazione del Ramie e dei prodotti tipici locali nei pressi del Municipio. La visita teatrale è gratuita, ma è previsto un contributo di 5 euro per la degustazione dei vini. La prenotazione è obbligatoria.

“Provincia Incantata” proseguirà domenica 29 settembre con le visite al Palazzo D’Oria di Ciriè alle 11 e al Castello di Foglizzo alle 15,30. Domenica 13 ottobre è invece in programma la visita guidata al centro storico di Exilles.

Il calendario completo delle visite guidate di “Provincia Incantata” è consultabile nel portale Internet della Città metropolitana di Torino alla pagina www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2018/provincia_incantata/.

La partecipazione alle visite guidate teatrali è sempre gratuita, ma è obbligatoria la prenotazione entro il sabato precedente ogni visita all’ufficio di Ivrea dell’ATL “Turismo Torino e Provincia”, telefono 0125-618131, e-mail info.ivrea@turismotorino.org.



UNA VITIVINICOLTURA CHE È TRADIZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO

Nonostante la crisi economica che ha caratterizzato l'ultimo decennio, quella della riscoperta e valorizzazione del Ramie nelle valli Chisone e Germanasca è la storia di una piccola iniziativa economica di successo. Le vigne da cui proviene l'uva vinificata nel Ramie sono state impiantate con grande fatica nei secoli scorsi a una quota tra i 600 e i 900 metri, lungo pendii estremamente ripidi, contraddistinti da terrazzamenti a secco. All'imbocco della Val Germanasca è impossibile non notare le vigne che incombono sulla strada di fondovalle, quasi "strappate" alla montagna, sul versante pietroso esposto a meridione.

La tradizione vinicola locale risale all'epoca medievale e, anche se con grande fatica, ha resistito alla diffusione della Fillossera alla fine del XIX secolo, per poi rinascere nel secondo dopoguerra raggiungendo discreti livelli qualitativi. Tanto che Luigi Veronelli scrisse a proposito di quello che però chiamò erroneamente "Ramiè", che aveva un "colore rosso rubino e delicato profumo. Sapore giustamente asciutto, fine, gustoso".

Il recupero dei terrazzamenti abbandonati e il superamento della produzione per il semplice autoconsumo sono però recenti, anche se la denominazione DOC nell'ambito della famiglia "Pinerolese" risale al 1996. I "profeti" della riscoperta del Ramie sono stati Daniele Coutandin e l'agriturismo La Chabrandà, che furono i primi promotori, insieme all'assesso-



rato provinciale all'agricoltura e montagna della Provincia di Torino, che finanziò nel 2003 la costruzione di una monorotaia per facilitare il lavoro e la vendemmia, riprendendo il modello già applicato con successo nelle Cinque Terre.

Dal 2009 il Comune di Pomaretto ha promosso la costituzione di un consorzio tra i piccoli contadini che ancora coltivavano le terrazze. Il nome ufficiale della Doc è "Pinerolese Ramie", per un prodotto che scaturisce prevalentemente dalla fermentazione delle uve di un vitigno particolare e di estrazione montana come l'Avarengo. A queste uve possono essere aggiunte minori quantità di Neretto di Bairo e Avanà. La vinificazione è stata condotta per tre anni in maniera sperimentale a Chieri, presso l'Istituto Bonafous della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino. Successivamente il consorzio ha trasferito il processo di trasformazione delle uve in vino all'Istituto Malva Arnaldi di Bibiana. La collaborazione con l'Università ha

consentito al consorzio di migliorare la qualità del vino e di aumentare progressivamente la produzione da 1000 a 4000 bottiglie. Il consorzio si occupa della gestione collettiva della vendita del vino e dell'accesso a finanziamenti per la manutenzione dei muri a secco e delle vigne.

Oggi il Ramie è proposto nei bar, nelle osterie e nei ristoranti delle valli Chisone e Germanasca e offre ai turisti un'esperienza aggiuntiva di conoscenza delle eccellenze del territorio. Il GAL è riuscito a ottenere finanziamenti europei per la manutenzione dei versanti su cui crescono le viti. La Città metropolitana di Torino, grazie al progetto europeo "Strada dei vigneti alpini", ha finanziato al Comune di Pomaretto la valorizzazione di un itinerario di turismo enologico, con punti tappa che si dipaneranno lungo i versanti vitati, accompagnando il percorso della monorotaia.

m.f.a.

CALENDARIO VISITE

Il calendario completo delle visite guidate di "Provincia Incantata" è consultabile nel portale Internet della Città metropolitana di Torino alla pagina www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2018/provincia_incantata/.

La partecipazione alle visite guidate teatrali è sempre gratuita, ma è obbligatoria la prenotazione entro il sabato precedente ogni visita all'ufficio di Ivrea dell'ATL "Turismo Torino e Provincia", telefono 0125-618131, info.ivrea@turismotorino.org.

PER SAPERNE DI PIÙ:

[HTTPS://WWW.COMUNE.POMARETTO.TO.IT/INDEX.PHP?OPTION=COM_CONTENT&VIEW=ARTICLE&ID=192&ITEMID=199](https://www.comune.pomaretto.to.it/index.php?option=com_content&view=article&id=192&Itemid=199)

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMSEUROPA-E-COOPERAZIONE/SEZ-EU/PROGETTI-EUROPA/PROGETTI-EUROPEI-IN-CORSO/PROGETTI-IN-CORSO-2014-2020/PROGETTO-VIA](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/sez-eu/progetti-europa/progetti-europei-in-corso/progetti-in-corso-2014-2020/progetto-via)

Puliamo il mondo al lago di Candia e ai Monti Pelati

Cambiamenti climatici, abuso di plastica e inquinamento. Se ne parla da molti anni ma da qualche tempo l'opinione pubblica è sempre più attenta e sensibile a questi argomenti non solo per le future generazioni ma per il presente, che coinvolge tutti noi.

La Città metropolitana di Torino è scesa in campo da molti anni a favore della cura e della protezione dell'ambiente del suo territorio e anche quest'anno supporta con il patrocinio un'iniziativa nata per volere dell'associazione "Vivere i parchi", che si occupa di salvaguardia e sviluppo territoriale, con particolare riferimento all'area geografica del Canavese e delle zone protette piemontesi. Copre un ampio spettro di competenze e include soci collaboratori con esperienza pluriennale di consulenza, comunicazione, formazione scientifica e naturalistica. Volontari, professionisti, ricercatori accademici e studenti universitari o giovani

ali, organizzazioni culturali e associazioni sportive, per garantire un'ampia ed efficace condivisione di strategie di promozione turistica ecosostenibile, educazione ambientale e divulgazione scientifica.

Dal 2012 "Vivere i Parchi" realizza e propone attività didattiche rivolte alle scuole, progetti di educazione e divulgazione scientifica dedicati al pubblico generalista, escursioni naturalistiche a piedi e a bordo di un battello munito di motore elettrico. Il tutto presso il Parco naturale del lago di Candia e la Riserva naturale dei Monti Pelati. E sarà proprio al lago di Candia la giornata del 21 settembre 2019 dedicata a "Puliamo il mondo", un'iniziativa atta alla raccolta di rifiuti lungo le coste del lago e, con l'ausilio di canoe e piccole imbarcazioni, anche nell'acqua stessa.

Il ritrovo è fissato per la mattina del 21 alle 8.30 all'area attrezzata comunale in via Lago-zona Lido; qui verranno

organizzate le squadre di lavoro e, prima di iniziare la raccolta dei rifiuti, verrà illustrato il piano di sicurezza, al fine di permettere ai partecipanti di operare in condizioni appropriate. Nel pomeriggio si aggiungeranno associazioni sportive che si occuperanno della pulizia del lago stesso coadiuvate dagli amici francesi del lago di Annecy.

Armatevi di guanti, stivali e vestiti adeguati e partecipate all'iniziativa con gli amici, con la famiglia o da soli: trovate tutte le informazioni a fondo pagina.

GianCarlo Viani



neo-laureati sostengono una efficace rete di cooperazione con enti pubblici e privati, dipartimenti universitari, società scientifiche, istituzioni muse-



TUTTE LE INFORMAZIONI POSSONO ESSERE REPERITE SUL SITO WWW.VIVEREIPARCHI.EU
OPPURE ALLA MAIL VIVEREIPARCHI@GMAIL.COM O ANCORA TELEFONANDO AL NUMERO 345.7796413.

PULIAMO

IL

MONDO



Vivere i Parchi A.P.S.
www.vivereiparchi.eu

CANDIA CANAVESE
SABATO 21 SETTEMBRE 2019

PROGRAMMA

Ore 8.30 - Ritrovo presso l'area attrezzata comunale di Candia Canavese (Via Lago - zona Lido)
- Organizzazione delle squadre di lavoro e illustrazione del piano di sicurezza
- Operazioni di raccolta rifiuti a terra nel territorio del Parco di Candia

Ore 13.00 - Spuntino offerto dai soci COOP ai volontari

Ore 14.00 - Operazioni di raccolta rifiuti sulle acque del lago ad opera delle società sportive, con la partecipazione degli amici francesi del Lago di Annecy

Si raccomanda l'uso di guanti e si consiglia di indossare abiti e calzature adeguate (scarponcini o stivali di gomma).

Per informazioni: 345 7796413 vivereiparchi@gmail.com

**PARTECIPA
ANCHE TU!**



Con la partecipazione di



Società
Canavesana
Servizi



Con il patrocinio e la collaborazione di



Parco naturale
Lago di Candia



Ad Alpignano sabato 22 settembre c'è Festambiente

La Città metropolitana di Torino ha concesso il patrocinio alla Festambiente che si terrà sabato 21 settembre nel piazzale dell'area commerciale della zona Belvedere, in via Costa ad Alpignano, per iniziativa del Centro di educazione ambientale Cascina Govean. Dalle 9 alle 12,30 è in programma l'iniziativa "Puliamo il Mondo" promossa da Legambiente, seguita da una conferenza stampa in cui verranno illustrati i risultati dell'operazione. A partire dalle 13 adulti e bambini potranno partecipare a un picnic nel parco Bellagarda, a pagamento (10 euro gli adulti, 8 i bambini) e con prenotazione obbligatoria. Dalle 13,30 in avanti è prevista una serie di eventi: "Human Library", "La memoria dalle storie locali all'educazione alla pace", "Gli alberi da vicino-Tree climbing", "Alpignano ciclabile". Nel pomeriggio sono anche previsti un laboratorio creativo per i bambini da 3 a 8 anni, una caccia al tesoro per la fascia d'età dai 6 ai 12 anni e una serie di letture nel bosco per i bimbi da 0 a 6 anni. Alle 15 amministratori locali, esperti ed esponenti di Legambiente si confronteranno sul tema dei cambiamenti climatici. Alle 16 sarà presentato il progetto Giovani Narratori e si parlerà di "Cucina antispreco. Uso e riuso del pane". Si parlerà anche della formazione degli educatori ambientali, degli orti biologici e delle economie circolari di comunità. Alle 18 si degusteranno birre biologiche, alle 19 si terrà la premiazione del contest "Noi e l'ambiente" e alle 19,30 inizierà l'ecoristorazione. La serata proporrà l'Ecocircus di Luca Regina e una passeggiata notturna nel bosco.

m.fa.

SABATO 21 SETTEMBRE 2019

CASCINA GOVEAN
centro di educazione ambientale

ALPIGNANO
festAmbiente
I DIRITTI CLIMATICI con...

DALLE 9:00 ALLE 12:30
PIAZZALE AREA COMMERCIALE - ZONA BELVEDERE - VIA COSTA
PULIAMO IL MONDO

DALLE 13:00 A MEZZANOTTE
PARCO BELLAGARDA
FESTAMBIENTE CON...

PROGRAMMA DETTAGLIATO SU:
FESTAMBIENTECONCASCINAGOVEAN.WORDPRESS.COM

CON IL SUPPORTO DI

IN COLLABORAZIONE CON

CON IL PATROCINIO DI

PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI.

Puliamo il Mondo
LEGAMBIENTE

IN COLLABORAZIONE CON

Viverbe 2019: prodotti tipici, vino, cibo, musica, arte e spettacolo

Da venerdì 13 a martedì 17 settembre a Pancalieri è in programma la trentanovesima edizione della manifestazione "Viverbe", mostra mercato regionale del settore vivaistico e officinale patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. "Viverbe" sarà inaugurata venerdì 13 alle 20 dalle autorità e dalle maschere locali Madama Menta e Monsù Insens. Come sempre la Pro Pancalieri ha allestito un fitto programma di eventi a corollario della rassegna. Si comincerà venerdì 13 alle 21,30 al Palaviverbe con la musica da ballo dell'ABCD Band, mentre sabato 14 la serata sarà animata da Radio Number One, domenica 15 dall'orchestra di Loris Gallo, lunedì 16 da quella di Mirko Casadei e infine martedì 17 da "I Roeri", che si esibiranno dopo lo spettacolo pirotecnico. Tutte le serate saranno a ingresso gratuito, tranne il concerto di Mirko Casadei (ingresso 8 euro in prevendita e 10 la sera del concerto), ma il consiglio è di arrivare a Pancalieri già nel pomeriggio, per visitare gli stand e cenare nella Piazza aromi e gusti. Sabato 14 settembre Pancalieri ospiterà l'ottava edizione del Gran Premio ciclistico ChialvaMenta, con il ritrovo dei partecipanti alle 13 davanti al bar Vecchia Filanda. Alle 16 appuntamento per i bambini con lo spettacolo dei PJ Masks al Pala Viverbe. In serata l'azienda EssenzialMenta proporrà nella propria sede di via Pinerolo 44 bis la "Notte Verde" con musica, degustazioni e sorprese. Domenica 15, nelle vie del centro, sarà allestita la mostra mercato e



scambio di hobbistica e prodotti tipici. Ci saranno anche la settima edizione del raduno Vespa Day per scooter e moto storiche, un raduno di trattori d'epoca e una gara di automobili a pedali (anche sabato 14). Nel pomeriggio, alle 16, Madama Menta e Monsù Insens visiteranno le case di riposo, accompagnati da spettacoli di magia e dal gruppo itinerante Luciano Folk. La musica rock sarà protagonista alle 17,30 davanti al bar Vecchia Filanda con il gruppo ligure Vespu Surdu. Il pomeriggio di lunedì 16 settembre sarà dedicato alle

Miniolimpiadi riservate ai ragazzi dai 6 agli 11 anni, mentre martedì 17 alle 18 si disputerà la ventottesima edizione della StraViverbe. I fuochi artificiali e la serata musicale chiuderanno l'edizione 2019 di Viverbe. Nei giorni della manifestazione nella bocciofila sono in programma gare aperte a più categorie. Nell'area coperta di Viverbe, nello stand di AssoMenta i visitatori potranno ammirare una mostra allestita dall'azienda ChialvaMenta.veneto a infoturismo@giaveno.it

m.f.a.

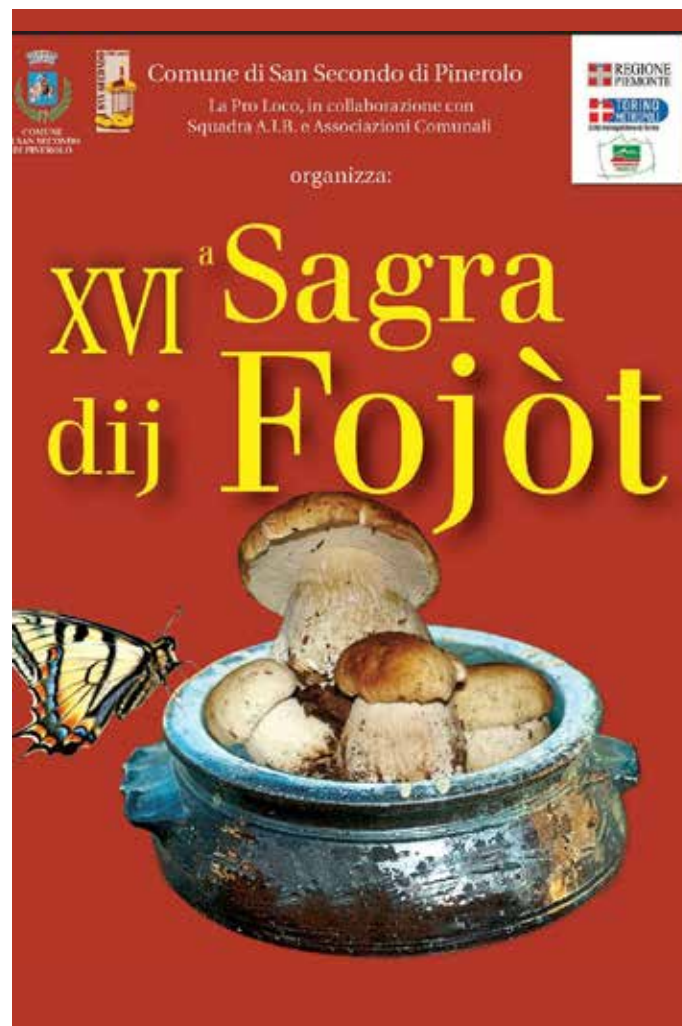
Artigianato, sport, arte e spettacolo nella Sagra dij Fojòt a San Secondo

A Perosa Argentina "Poggio Oddone - Terra di confine" compie 20 anni

Artigianato, sport, arte e spettacolo sono gli ingredienti della sedicesima edizione della tradizionale Sagra dij Fojòt, iniziata giovedì 12 e in programma sino a domenica 15 settembre nelle vie e sulle piazze di San Secondo di Pinerolo, per iniziativa dell'amministrazione comunale, con la collaborazione della Pro loco, del gruppo AIB e di altre associazioni e con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Sabato 14 alle 17 nella sala consiliare del Comune si inaugura la mostra dedicata al fotografo Augusto Cantamessa, mentre alle 21 in piazza Europa gli artisti Narratore Urbano e Robi propongono in concerto brani originali indie rock e pop e di musica acustica. Nel salone parrocchiale San Luigi il gruppo teatrale La Nuova Crica presenta alle 20,45 la commedia "Magna Pinòta pensie bin" di Giuliana Agli. Domenica 15 le bancarelle espositive della Sagra sono allestite dalle 9 alle 18 in via della Repubblica, sotto l'ala, in piazzetta Rol e in piazza Tonello, mentre in piazza Europa la locale Unione Sportiva propone attività per i bambini e informazioni sulle discipline sportive praticabili a San Secondo. Sempre in piazza Europa ci sono i giochi di una volta proposti da Franco Rivoiro, animati dalla sfilata di un gruppo di volontari nei costumi dei popolani di un tempo. L'esposizione di oggetti in terracotta è invece curata dall'artigiano Mario Giraudo. Il centro ricreativo ANA Fontana Ferruginosa di Miradolo e il Circolo Airali organizzano un raduno di trattori e mezzi d'epoca e non (ore 9), una gara di bocce, un pomeriggio danzante e un premio nazionale di poesia. Alle 21 di domenica 15 al Circolo Airali il gruppo di animazione teatrale Piccolo Varietà propone la commedia brillante "Pre reunion condominial", di Luigi Oddoero.

DOMENICA 15 SETTEMBRE A PEROSA ARGENTINA LA RIEVOCAZIONE STORICA "POGGIO ODDONE - TERRA DI CONFINE"

A Perosa Argentina la rievocazione storica "Poggio Oddone-Terra di confine" compie vent'anni e li festeggia con quattro giorni di iniziative che spaziano dalla cultura allo sport. I festeggiamenti, patrocinati dalla Città metropolitana, sono iniziati giovedì 12 settembre con il torneo di calcio giovanile Memorial Gianfranco Negro e con l'accoglienza alla delegazione del Comune



tedesco di Rutesheim Perouse, gemellato con Perosa. Venerdì 13 alle 18 nel padiglione Plan de la Tour è in programma l'inaugurazione della nuova attrezzatura in dotazione al gruppo AIB. Sabato 14 alle 10,30 a Villa Willy nel parco Tron (ex sede della Comunità Montana) si tiene la conferenza "Una montagna di volontariato... 20 anni di collaborazione", a cui partecipano il sindaco di Perosa Nadia Brunetto, il presidente dell'Unione dei Comuni Montani Marco Ventre e il consigliere regionale Valter Marin. È prevista in tale occasione la presentazione della Carta Etica della Montagna, a cura degli operatori dell'Unione dei Comuni e della cooperativa sociale "La Dua Valadda". A seguire la consegna della benemerita "Perosino dell'anno", che l'amministrazione comunale ha assegnato a Franco Polastro, da oltre vent'anni attivo come volontario del Gruppo montagna CST Perosa. Alle 12,30 si prosegue

con l'inaugurazione delle mostre allestite nella scuola primaria: "C'era una volta Perosa" a cura di Italo Bernardi; "Ieri abiti, oggi costumi" a cura delle associazioni La Tétó Aut, Libera Associazione Valli Chisone e Germanasca e di Elena Talmon; "Borghi d'Italia nel colore" con i quadri dipinti dal parroco don Mauro Roventi Becari; l'esposizione dei lavori del concorso fotografico "Rievocazione storica e Plaisentif, 20 anni di storia"; "Come vivevano nella Serenissima Repubblica della Val San Martino. Sprazzi di vita quotidiana dal 1704 al 1708", a cura della Libera Associazione Valli Chisone e Germanasca; uno spazio curato dall'associazione Amici di Rutesheim; "ColorArt", con i quadri e le opere artistiche realizzate da alcuni ospiti del CST di Perosa; "Incisioni, ruderi e tracce di fortificazioni" con le foto di Massimo Bosco e Alex Pegoraro; la mostra sui 15 anni della Libera Associazione di Perrero. Negli spazi delle scuole comunali è anche in programma la presentazione dei nuovi corsi dell'Unitre e delle attività del gruppo AIB di Perosa. Alle 15 si apre la quarta edizione del torneo di Belote nella palestra della scuola primaria. Alle 16 nella sala consiliare del Municipio è in programma la presentazione del libro per bambini "Tra i baffi del tempo", che mescola storia vera e racconto. Il libro è stato ideato dall'associazione Poggio Oddone di Deborah Bruno, con i disegni di Paola Richaud e la traduzione in tedesco di Elena Roberto. Alle 18,45 la cena occitana nel padiglione Plan de la Tour è curata dal gruppo ANA di Perosa. Alle 21,15 la giornata si chiude al Teatro Piemont con "Il Pianista al Cinema", un concerto del maestro Leonardo Locatelli. Domenica 15 la Fiera del Plaisentif, il "formaggio delle viole" della Val Chisone, propone, oltre ai prodotti caseari, l'artigianato tipico e la vendita delle bottiglie numerate del vino Ramie di Pomaretto. Alle 11 in piazza Europa si tiene una degustazione comparativa del Plaisentif, seguita dalla marchiatura della produzione 2019. Il corteo storico che inizia alle 15,15 coinvolge i gruppi "La lancia spezzata" di Torino e "La Teto Aut" di Roure, l'Arkana Pipe Band di Torino, i "Descarpentats" delle valate cuneesi e gli sbandieratori di Avigliana. Nella scuola primaria si possono ammirare le sculture in legno della scuola "Chammoula d'Oc" di Perosa. Nel pomeriggio alle 15 è anche in programma la presentazione del marchio "Terre del Dahù" e della seconda fase del progetto del Sistema Plai-



sentif, un'iniziativa dell'associazione culturale Poggio Oddone, della CNA di Pinerolo e di tredici artigiani locali. Il Plaisentif, "formaggio delle viole".

Noto ai gourmet come il "Formaggio delle viole", il Plaisentif è una prelibata tometta che si confeziona nel mese di giugno, quando i fiori che ingentiliscono i prati degli alpeggi rendono il latte particolarmente profumato. In Val Chisone i margari lo producono da almeno cinque secoli, ma questa vera e propria rarità ha rischiato di scomparire ed è stata salvata dall'impegno degli Enti locali. Grazie a un progetto di riscoperta e valorizzazione dell'allora Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca e del Comune di Perosa Argentina, sostenuto dall'Assessorato all'Agricoltura e Montagna della Provincia di Torino, dai primi anni del nuovo millennio se ne producono alcune centinaia di forme all'anno, confezionate con latte crudo intero, stagionate per 80 giorni, numerate e marchiate a fuoco. L'allora Provincia nel 2009 inserì il Plaisentif nel proprio Paniere dei prodotti tipici, mentre l'anno successivo si costituì l'associazione dei produttori. La terza domenica di settembre durante la manifestazione "Poggio Oddone Terra di Confine", le vie di Perosa Argentina ospitano la Fiera del Plaisentif, che ha origine nella notte dei tempi, quando i margari scendendo dall'alpeggio sostavano a Poggio Oddone, dando vita al più importante mercato della valle. Nobili e alti funzionari non facevano mai mancare il Plaisentif sulle loro tavole, mentre i margari del Delfinato lo offrivano ai governanti, affinché anche in territorio sabauda ne fosse consentito lo smercio. Oggi il turista lo può trovare (anzi, prenotare, ma per tempo!) presso i margari della Val Chisone.

m.fa.





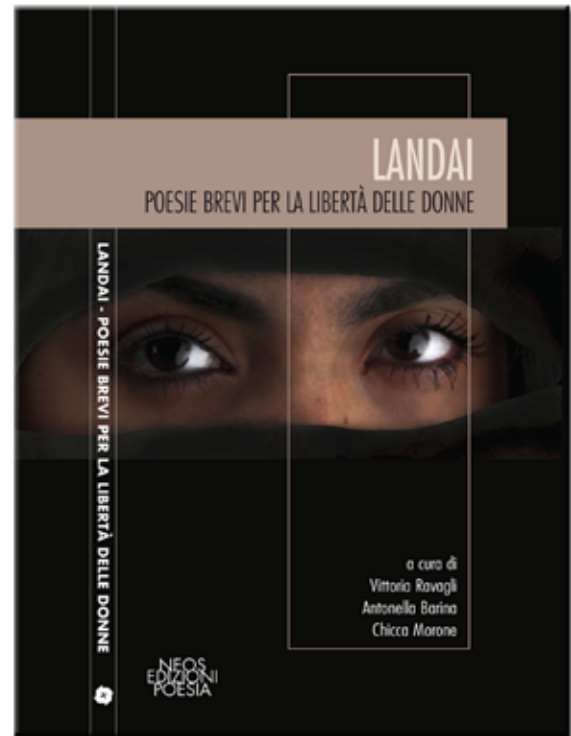
Il Mondo delle Idee
PRESENTA

venerdì 13 settembre
ore 17,30

PALAZZO CISTERNA
Via Maria Vittoria, 12

INTERVENGONO
Vittoria Ravagli
Antonella Barina
Chicca Morone

MODERATRICE
Silvia Ramasso



Un'azione forte e sostenuta da autrici e associazioni contro la violenza alle donne attraverso la poesia: "LANDAI - Poesie brevi per la libertà delle donne" è il titolo del libro che sarà presentato dalle curatrici venerdì 13 settembre 2019 a #Torino, in Palazzo Cisterna (ore 17.30) e del quale alcune autrici daranno lettura il giorno dopo, sabato 14 settembre (ore 14.30), sulla Scalinata della Grande Madre.

sabato 14 settembre
ore 14,30

Lettura pubblica
di Landai

**SCALINATA
GRAN MADRE**

(...) Trovarci sulla scalinata della Gran Madre a Torino, antico tempio di Iside, è per noi tutte un vero e proprio "canto" alla vita, un'invocazione al divino, alla Madre di tutte le donne, affinché affievolisca quella violenza che quotidianamente viene perpetrata; affinché il divino soffi su di noi tutti il reciproco rispetto tra i generi.

CON IL PATROCINIO DI



“Woodstock da Bethel a Caselle” per ricordare il concerto della leggenda

Il 18 agosto 1969 terminava il Festival di Woodstock, l'evento più importante nella storia della musica rock. Era iniziato il 15, proponendo quattro giorni di pace, amore, gioia, trasgressione, droga, ma anche di pioggia e fango. E, naturalmente musica, tanta musica. Musica rock che aveva fatto cantare mezzo milione di giovani, arrivati con ogni mezzo su un prato di Bethel, una piccola città rurale nello stato di New York. Su un palco di legno, in mezzo al verde delle Catskill Mountain, si esibirono star affermate come Jimi Hendrix, Joan Baez, The Who, Janis Joplin e Sly Stone, ma anche nomi nuovi del rock angloamericano destinati dopo quella performance a diventare autentiche leggende della musica del '900 come Joe Cocker, Carlos Santana, Crosby, Stills & Nash, Arlo Guthrie. Woodstock, diventato il festival per antonomasia, è un ricordo ormai lontano, una leggenda rimasta vivida nella memoria di chi ne ha solo sentito parlare o ha visto qualche documentario. È ricordato come il festival che ha saputo coinvolgere migliaia di giovani e nello stesso tempo il festival della

trasgressione che ha saputo raccogliere il grido della generazione del '68, innanzitutto contro la guerra del Vietnam. Il programma prevedeva tre giornate, ma alla fine i giorni di musica furono quattro. La data del 18 agosto non era stata prevista dall'organizzazione, ma in conclusione fu proprio il 18 il momento culminante con l'esibizione di Jimi Hendrix. Woodstock è stato e continuerà a essere il festival della storia. Il luogo che ha visto uniti, grazie al valore universale della musica, tanti giovani. Che ha visto inneggiare a parole come pace e libertà, le più belle mai pronunciate. Che ha dato voce ai protagonisti di una generazione, capace di prendersi i suoi spazi e i suoi tempi. Woodstock rimarrà nella storia come evento unico e irripetibile: un festival che riesce, perfino ai giorni nostri, a mantenere vivo il ricordo - anche di chi non c'è stato, di chi continua a riconoscersi in certi valori, di chi non era ancora nato - in quell'atmosfera, in quelle parole, in quegli inni di pace e di amore. Sono queste le ragioni che hanno indotto le associazioni LiberTutti, ANPI e Aegis in collaborazione con la Città

di Caselle Torinese e il patrocinio della Città metropolitana di Torino, a voler ricordare i 50 anni del festival. La manifestazione è in programma al Prato della Fiera a Caselle Torinese, domenica 22 settembre dalle 17,30 alle 23,30, in un'area a parco che, come mezzo secolo fa, non prevede sedie (è consigliabile portarsi un plaid) per ascoltare musica, cantare tutti insieme, ma anche riflettere su temi come pace, accoglienza e difesa dell'ambiente. Sul palco sono attese sei band che ripercorreranno attraverso le cover di quel concerto, la leggenda di Woodstock. A intrattenere il pubblico ci saranno: i Venti-Ventidue, le Gem, i Wandering Giants, i Nexus, i Five Hundred e Simone Costrino. Oltre ad ascoltare la musica, si potrà bere, mangiare, acquistare gli storici vinili di quel concerto e libri che raccontano la storia di Woodstock. Sarà ospite della manifestazione il Coordinamento torinese “Friday for Future”. Giovedì 19 settembre alle 21 nella sala Fratelli Cervi si terrà una sorta di anteprima, per rievocare aneddoti, storie e curiosità sul festival.

m.fa.



TUTTI GLI APPUNTAMENTI SONO A INGRESSO LIBERO E PER SAPERNE DI PIÙ SI PUÒ VISITARE LA PAGINA FACEBOOK [HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/EVENTS/2326408800941590/](https://www.facebook.com/events/2326408800941590/)

Torino si prepara alla Notte dei Ricercatori

Venerdì 27 settembre ritorna con entusiasmo a Torino la Notte Europea dei Ricercatori; attesa e amata da sempre, richiama ogni anno migliaia di appassionati ed è una grande occasione per avvicinarsi al mondo della ricerca, scoprire come funziona, divertirsi con esperimenti, dimostrazioni, conferenze e attività. In queste settimane, la Città

metropolitana - che patrocina l'evento - sul portale e i canali social di TorinoScienza.it, dedica ampio spazio ai protagonisti di questa serata raccogliendo, attraverso brevi interviste, la voce dei ricercatori dell'Università, del Politecnico, degli Enti di ricerca (INFN, INAF, INRIM, CNR) e di alcune associazioni, che con oltre 50 postazioni e centinaia di attività daranno vita alla grande festa.



Un'edizione fortemente voluta dal mondo della ricerca, che si svolgerà dalle 18.30 alle 24 con l'obiettivo condiviso di creare occasioni di incontro con i cittadini per diffondere la cultura scientifica e la conoscenza delle professioni in maniera informale e divertente; non si parlerà solo di scienza, ma anche di ricerca in ambito umanistico e museale.

Gli stand dei ricercatori saranno collocati in nove differenti punti della città insieme all'itinerante Tram della Scienza, a cura dell'Associazione CentroScienza Onlus in collaborazione con GTT-Gruppo Torinese Trasporti e Associazione Torinese Tram Storici, con il supporto di Iren.

Dalla microbiologia all'astronomia, passando per lo studio del corpo umano e le applicazioni dell'intelligenza artificiale, quello proposto sarà un viaggio a misura di famiglia dedicato a tutti coloro che amano la scienza, l'occasione per conoscere i protagonisti delle più avvincenti e particolari ricerche che Torino sta portando in Europa e nel mondo.

Alla Notte si potrà giocare con la scienza: scoprire come il lat-

TORINO 27 SETTEMBRE 2019

La Notte Europea dei Ricercatori torna a Torino. A partire dalle ore 18.30 ricercatori dell'Università, del Politecnico e degli Enti di Ricerca vi aspettano in diversi luoghi della città **con attività, laboratori ed esperimenti per raccontare la ricerca.**

1 - RETTORATO DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO

via Verdi 8

2 - MUSEO EGIZIO E ACCADEMIA DELLE SCIENZE

via Accademia delle Scienze 6

3 - XKÉ? IL LABORATORIO DELLA CURIOSITÀ

via Gaudenzio Ferrari 1

4 - MUSEO A COME AMBIENTE - MACA

corso Umbria 90

5 - MASTIO DELLA CITTADELLA

via Cernaia 1

6 - MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO

piazza Carlo Alberto 8

7 - INFINITO - PLANETARIO DI TORINO, MUSEO DELL'ASTRONOMIA E DELLO SPAZIO

via Osservatorio, Pino Torinese

8 - ISTITUTO DI ANATOMIA, DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE RITA LEVI-MONTALCINI

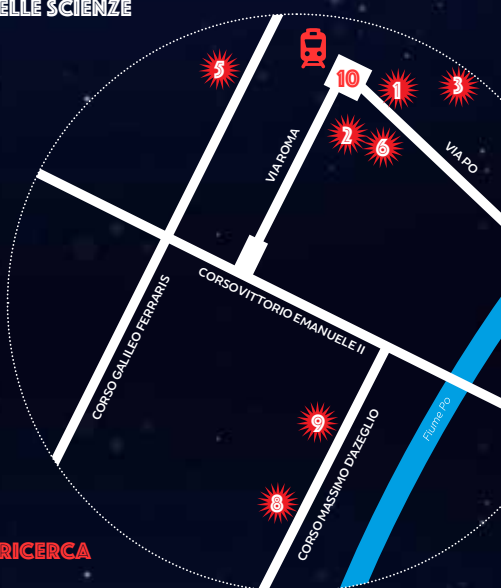
corso Massimo d'Azeglio 52

9 - INRIM ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA METEOROLOGICA

sede di corso Massimo d'Azeglio 42

10 - TRAM DELLA SCIENZA (ITINERANTE)

capolinea in piazza Castello



WWW.TORINOSCIENZA.IT



te possa trasformarsi in una base perfetta per creazioni artistiche, separare la clorofilla nelle foglie, estrarre il proprio Dna da un campione di saliva, giocare con il pH, comprendere come le nuove tecnologie cambiano lo studio dell'antico Egitto, sperimentare la forza elettrostatica e vedere l'aurora boreale. Nel cinquantesimo anniversario dello sbarco sulla luna non mancheranno laboratori dedicati alle stelle e telescopi puntati al cielo per osservare le bellezze del firmamento insieme ad astronomi professionisti. Si discuterà anche di sostenibilità, disabilità, cambiamenti climatici e discriminazione di genere.

La Notte Europea dei Ricercatori a Torino è organizzata con il patrocinio di Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Città metropolitana e Città di Torino, in collaborazione con Compagnia di San Paolo e Sistema Scienza Piemonte e con il supporto dei volontari dell'Associazione Solidarietà Insieme 2010.

Le attività sono gratuite e aperte a tutti, alcune hanno posti limitati e richiedono la prenotazione.

Il programma dettagliato è in corso di definizione e appena disponibile sarà pubblicato sul sito www.torinoscienza.it. Gli aggiornamenti saranno pubblicati anche su Facebook (@torinoscienza) e Twitter (@ToScienza).

Denise Di Gianni



NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI IN ITALIA

Il mondo della ricerca non è mai separato dal tessuto sociale che lo circonda, anche se non è sempre facile per i ricercatori comunicare con il resto della cittadinanza. Per questo, dal 2005, la Commissione europea promuove la Notte dei Ricercatori (European Researchers' Night - ERN). Un incontro volto ad avvicinare il pubblico alla cultura scientifica.

L'Italia è tra i paesi più affezionati all'iniziativa e per l'edizione 2019 sono stati approvati 9 progetti che coinvolgono complessivamente 116 città sparse sul territorio nazionale. La data scelta è venerdì 27 settembre, ma in alcune sedi gli incontri iniziano già dalla settimana precedente o sono prolungati fino a sabato 28.

Ogni progetto, a modo suo, crea un ambiente informale e stimolante in cui cittadini e ricercatori possono confrontarsi e condividere scoperte, idee e passioni.

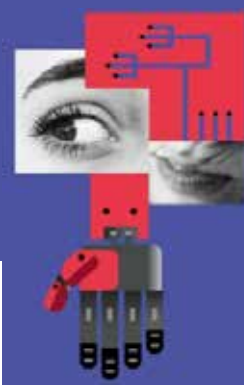
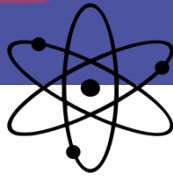
Tra i progetti con il maggior numero di città coinvolte abbiamo BEES. La metafora delle api è al centro dell'iniziativa: ciascuno di noi ha un ruolo essenziale per la collettività, proprio come in un alveare. I cittadini non sono spettatori passivi ma protagonisti dell'evento. La ricerca è infatti un bene di tutti, non esclusivo di un ristretto gruppo di "esperti".

Il progetto B-FUTURE, a Pozzilli e Caserta, si ispira invece al film "Ritorno al futuro" e ripercorre la storia umana attraverso le idee innovative e gli sviluppi tecnologici che la caratterizzano. Altri eventi sottolineano quanto sia importante l'incontro tra cittadini e ricercatori, come nel progetto MEET attivo in Lombardia e Campania, mentre l'iniziativa SHARPER si focalizza sulla condivisione di passioni e conoscenze. In Toscana, con BRIGHT, viene evidenziato l'impatto (Impact) dei ricercatori sulla società e l'importanza della fiducia (Trust) dei cittadini nella ricerca. In Calabria, con SuperScienceMe, si associa la figura del ricercatore a quella del supereroe. SOCIETY esplora le interconnessioni tra scienza, cultura e società, mentre il progetto ERN Apulia utilizza temi accattivanti e di attualità quali l'Universo o le tecnologie future. Infine LUNA, la lunga notte della ricerca di Bolzano, è incentrata sul tema sempre più pressante del cambiamento climatico.

Iniziative e contesti diversi che creano un caleidoscopio di opportunità, nel quale chiunque può cimentarsi con il mestiere del ricercatore e affacciarsi su una realtà ritenuta troppo spesso estranea a noi, ma che è invece strettamente legata al nostro quotidiano.

Giulia Bramcato





MERAVIGLIOSE RADIAZIONI!

Dr. ENRICO MENGHI

*Curatore Mostra «Supereroi e Radiazioni» AIFM - WOW
S.S.D. Fisica sanitaria*

*Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
(IRST), IRCCS Meldola (FC)*

**Mercato Centrale, Torino
19 settembre 2019, dalle ore 19**

